

Prot. 129
CRC/cc

Perugia, 2 Dicembre 2019

Alla Presidente del
Comitato di Sorveglianza
PSR Umbria 2014/2020
Donatella Tesei
Corso Vannucci, 96 PG

Oggetto: Comitato di Sorveglianza PSR Umbria 2014/2020- consultazione scritta a carattere d'urgenza (vs. prot. 221349 del 27/11/18 pervenuto la stessa data). Invio osservazioni.

Con riferimento al documento presentato relativo alla proposta di modifica del Piano Finanziario del PSR di cui all'oggetto, si rimettono di seguito le osservazioni di Confagricoltura Umbria - Unione regionale agricoltori.

Si esprime parere favole circa la riduzione delle somme stanziare nelle misure e sottomisure che hanno fatto riscontrare un tiraggio inferiore alla dotazioni.

Così come si ritiene corretto mantenere parte delle dotazioni finanziarie su dette misure, prevedendo l'attivazione dei relativi bandi/avvisi nel corso del 2020. A tal proposito si pone l'attenzione sulla misura 2.1 che a parere della Scrivente Organizzazione richiede una dotazione suppletiva in grado di poter sviluppare attività a favore delle imprese agricole tra l'ultimo trimestre 2020 e le annualità 2021 e 2022. Si propone per tanto di incrementarne il plafond attualmente previsto di 0,5 milioni di euro, per un totale di 2,5 milioni di euro.

La motivazione risiede nell'esigenza di radicare l'esperienza dei servizi di consulenza presso le imprese durante il periodo di transizione dalla attuale alla futura programmazione, nella quale tra l'altro l'approccio AKIS diviene pervasivo e trasversale come obiettivo generale. È necessario quindi che si creino le condizioni affinché le attività sviluppate solo nel periodo intercorrente tra il quarto trimestre del 2019 ed il 2020, possano maturare adeguatamente senza soluzione di continuità nel biennio 2021 e 2022, al fine di consolidare le basi per innestare con la nuova programmazione idonei servizi di supporto all'innovazione e alle imprese.

Circa gli ambiti individuati per l'allocazione delle economie accertate, si conferma che le misure/sottomisure 4.1, 6.1, 10.1, 11.1 e 11.2, 14.1, 16.4.2 siano quelle di maggiore interesse ed impatto per l'agricoltura regionale. A tal proposito si evidenzia la necessità di effettuare una ulteriore ricognizione per individuare eventuali altre economie, in corso di accertamento e/o potenzialmente rilevabili sulla base

dell'andamento della spesa, in tempo utile per una loro riallocazione di utilizzo già nel 2020. Potrebbero esserci infatti, specialmente nelle misure ove i beneficiari sono in esclusiva (od anche) enti pubblici, potenziali economie generatesi per difficoltà oggettive di attuazione o per preventivazione finanziaria eccessiva rispetto al fabbisogno, destinabili ad alimentare interventi con maggior tiraggio. Si fa riferimento ad esempio alle eventuali economie dell'intera M 7. Si segnala inoltre che nell'ambito delle medesima M 7 si ritiene strategica l'effettiva attuazione su ampia scala della M 7.2.2 .

Al fine di rilevare la gamma di misure prioritarie ove ricollocare ulteriori economie, si segnala:

- la necessità di mantenere una adeguata attenzione alla misura 13 per zone montane e svantaggiate,
- di incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria della M 16.4.2 allo scopo di coprire il fabbisogno e insieme alla M 4.1 assicurare una adeguata dotazione per lo sviluppo dei settori produttivi strategici regionali;
- di prevedere l'apertura di una misura 16.4.2. per impianti olivicoli e per tartufaie, anche con risorse inizialmente limitate, per poter testare da subito la capacità di sviluppo di questi settori strategici e qualificanti la produzione agricola regionale;
- di tenere in considerazione la terza annualità (2020) dei Gruppi Operativi (M 16.1), che risulta ancora ammessa ma non finanziata e le annualità di progetto successive alla prima per quanto concerne la M 3.2, ugualmente ammesse e ma non finanziate a tutti i proponenti.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dr. Fabio Rossi

